

Il progetto | L'autorizzazione della soprintendenza

Per l'ex Galetera di Mori Vecchio c'è il via libera alla demolizione

L'ex Galetera a Mori Vecchio (*nella foto*) può essere finalmente demolita. L'autorizzazione per la continuazione dei lavori è arrivata la settimana scorsa dalla Soprintendenza ai Beni culturali della Provincia autonoma di Trento, dopo che lo scorso agosto si è ravvisata la necessità di «consolidare una parete di palazzo Salvotti, adiacente alla Galetera stessa, soggetto a particolari tutele», si legge nei documenti.

La giunta moriana ha preso la palla al balzo e ha deciso di rimuovere anche tutti i materiali caduti nel 1952, «tuttora presenti in loco, ai piedi del punto in cui si interverrà per il consolidamento». Nella variante approvata il mese scorso, si erano segnalate «significative e importanti criticità di carattere strutturale soprattutto sulla parte connessa con palazzo Salvotti, laddove una grande e pregiata scalinata in pietra risulta incastrata nella muratura perimetrale del palazzo e in parte sulla muratura portante interconnessa con la ex Galetera. In quel punto, risulta crollata da tempo la partitura muraria a est, che ha lasciato un



varco aperto terra tetto su quattro livelli, con rilevanti problemi di ordine statico strutturale di ciò che rimane del vano scala di palazzo Salvotti».

I lavori proseguiranno inserendo la «ricostruzione della partitura muraria crollata nel 1952, necessaria per garantire la staticità del muro di confine». Dello storico complesso rimarrà in piedi solo il piano terra, dove sono presenti le arcate di «valenza architettonica e storica». I lavori prevedono l'abbattimento dei due piani superiori, del sottotetto e della copertura. Si costruiranno daccapo il primo piano e il tetto. Una parte dell'ex Galetera verrà utilizzata come sede sociale dalle associazioni del territorio. N.L.